

Domenica il record di punti

De Vico, capitano fedele

“Il mio futuro? Per ora c'è solo la mia squadra”

Personaggio

BIELLA

Tredici punti di media, 12 volte in doppia cifra, 30 minuti sul parquet a partita. Ora Niccolò De Vico non ha alcuna intenzione di gettare la maschera. Alle statistiche che ormai fanno del capitano un italiano solido per la serie cadetta, arrivano pure i 35 punti rifilati a Latina.

Un record che si accomuna a un segreto di giornata da svelare: «Avrei già potuto giocare senza la protezione». Ma da mascherato il capitano sembra avere una marcia in più, sarà un caso ma così tanto non aveva mai segnato. Dice di ispirarsi a Rip Hamilton, la storica guardia che vinse un anello Nba con i Detroit Pistons da mascherato: «Era ai playoff, gli capitò lo stesso infortunio - racconta De Vico -, poi ha vinto il titolo Nba da mascherato e da lì in avanti ha

sempre giocato con la protezione. Quasi quasi lo imito e di certo domenica contro Agropoli mi vedrete ancora con la maschera».

Ciliegina sulla torta

I 35 punti sono record in carriera, quantomeno a livello senior, perché da ragazzino ne segnò 36 in un torneo internazionale a Londra. Ma questa prova è solo la ciliegina sulla torta di un'annata che sta consacrandolo il ragazzo, classe 1994 cresciuto nel settore giovanile laniero, ad alto livello. Se forse è presto per immaginare una chiamata nella Nazionale Sperimentale, di certo tra gli italiani è sulla rampa di lancio.

«Questa è di gran lunga la prestazione in cui ho segnato di più - racconta -. Mi lasciavano tre metri davanti e non so dire

se ho fatto un partitone, con quello spazio dovevo svolgere il mio mestiere e così sono arrivati tutti questi punti». De Vico è in scadenza di contratto e questa prestazione sarà un ulteriore acuto che gli consentirà di diventare facilmente un oggetto del desiderio sul prossimo mercato, magari con una chiamata dalla serie A: «In questo momento non penso al futuro - ribatte il capitano -, mi sto godendo questo momento nella speranza di poter andare avanti il più possibile».

Poi parla della vittoria contro Latina. «Questi sono due altri punti fondamentali, contro una squadra che stava giocando una buona pallacanestro. Detto questo, non dobbiamo essere soddisfatti e contenti per la partita di oggi: subire 85 punti in casa penso che sia troppo, il loro piano difensivo ci ha portato a rilassarci un po' e se vogliamo continuare a vincere fuori casa questo non è sufficiente». Biella non è Hall e Ferguson dipendente, questa è la dimostrazione che anche gli italiani possono far male in qualsiasi momento.

[S. ZAV.]

© BY NC ND AL CU NI DIRITTI RISERVATI



FOTO MICHELETTI

Niccolò De Vico vuole continuare a giocare con la maschera

